

LA PROFILASSI CON BENZILPENICILLINA: COSA CHIEDONO I GENITORI

LETTERA ALL'EDITORE

Riassunto a cura di: dott.ssa Emanuela Ferrarin (Febbraio 2026)



Questa lettera all'editore è stata preparata da genitori del Gruppo italiano Facebook "Endocardite reumatica, corea e/o PANDAS", che dal 2020 si sostengono nel lungo percorso di terapia di profilassi dei propri figli. Chiedono che questa terapia antibiotica possa venire effettuata con un farmaco formulato con anestetico, per contrastare il dolore che queste iniezioni provocano. Chiedono anche che tutto il setting di cura sia adeguato alle esigenze dei figli sotto vari aspetti (confortevole, con un corretto approccio del personale e una buona comunicazione). Viene anche riportato il vissuto di una famiglia, che descrive come la mancanza di un percorso di profilassi avviato senza questi strumenti abbia di fatto segnato l'esperienza della figlia. Nella parte finale della lettera sono riportate delle considerazioni in merito a quanto finora i genitori hanno intrapreso, contattando e condividendo il problema con istituzioni, associazioni, istituti di cura e società scientifiche pediatriche. Uno dei nodi principali resta la mancata commercializzazione del farmaco formulato con anestetico, Tarlidocin, registrato nel nostro paese da cinque anni. Per ovviare a questo problema a marzo 2025 l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Burlo Garofolo ha richiesto alla nostra Agenzia regolatoria l'inserimento nella Legge 648/96 di un farmaco alternativo formulato con l'anestetico, per renderlo uniformemente disponibile nel nostro paese. Nello stesso numero della rivista è stato pubblicato l'articolo "Reumatismo articolare acuto: il nodo del dolore nella profilassi intramuscolare", disponibile da <https://doi.org/10.53126/MEB45036>, redatto da professionisti afferenti allo stesso istituto, che descrive lo stato dell'arte della terapia di profilassi con le relative considerazioni, indicando la necessità di adottare un farmaco formulato con anestetico quale misura primaria per limitare il dolore.